

Allegato 3

DICHIARAZIONE ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il sottoscritto.....Nato a il
in qualità di legale rappresentante di.....

sotto la propria responsabilità, consapevole delle implicazioni penali, di cui all'articolo 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

a) di possedere i requisiti di

- Micro impresa
- Piccola impresa
- Media Impresa

così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C (2003/9 1422 (2003/361)

b) di essere iscritta al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento: _____

c) di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

d) di essere a conoscenza che le agevolazioni di cui al presente decreto sono soggette al regime "de minimis", come definito dalla disciplina comunitaria in materia;

e) di

- avere richiesto
- non avere richiesto
- avere ottenuto
- non avere ottenuto

altre agevolazioni pubbliche per le stesse categorie di spese ammissibili al presente bando;

f) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

g) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

h) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- i) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- l) che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- m) di essere in regola con le norme in materia di diritto al lavoro dei disabili, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68
- n) di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni;
- o) di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- p) di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
- q) di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa
- r) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Luogo e data _____

FIRMA e TIMBRO
(Firma del Legale Rappresentante)

(allegare copia documento identità)